Politica ospedaliera, la Regione sotto accusa

S. Corona: Milano se ne lava le mani

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 aprile.

Il consiglio di amministrazione del «Santa Corona» ha tenuto oggi, presso la sede centrale di Milano, una conferenza stampa per illustrare la situazione dei suoi ospedali, alla luce della legge regionale lombarda numero 5 del 1977 con la quale è stato disposto lo scorporo dell'Istituto Santa Corona che gestisce alcuni ospedali, fra i quali quello di Pietra Ligure. La legge regionale prevede il trasferimento dell'ospedale di Pietra Ligure alla regione Liguria.

Ha detto il presidente del S. Corona, onorevole Angelo Cucchi, psdi: *«Le regioni, interessate allo scorporo dell'istituto di Pietra Ligure e cioè la Lombardia e la Liguria, indugiano nell'adottare i necessari provvedimenti. A distanza di mesi nessun elemento concreto autorizza a ritenere imminente lo scorporo disposto. L'incerto destino dell'ente ha inevitabili conseguenze sull'attività quotidiana ed il consiglio di amministrazione ha pertanto deciso di denunciare tale situazione all'opinione pubblica».*

In particolare per quanto concerne l'ospedale di Pietra Ligure risultano fermi i lavori già avviati, il che comporta un danno giornaliero estremamente notevole per penali dovute alle ditte appaltatrici.

«Il conseguente deterioramento, anche delle strutture già ultimate — ha detto ancora il presidente — *non può non rappresentare un ulteriore campanello d'allarme per l'opinione pubblica. Gli organici del personale sono praticamente bloccati così come i concorsi per assunzioni di personale per servizi indispensabili in quanto la regione Lombardia non intende aggravare di ulteriori oneri il proprio bilancio in attesa che gli impegni vengano assunti dalla regione Liguria cui l'ospedale risulta destinato. I livelli di assistenza risultano estremamente limitati e quindi la capacità ricettiva degli ammalati che provengono da tutte le regioni d'Italia e per il 25 per cento della Lombardia è gradatamente ridotta».*

«Il consiglio di amministrazione pertanto — ha concluso l'onorevole Cucchi — *si astiene dall'esprimere giudizi sull'opportunità del provvedimento di scorporo che aveva ragione di ritenere già definitivamente con-cordati tra le regioni interessate: quello che si denuncia è che il mancato raggiungimento di intese politiche fra le regioni conduce alla paralisi amministrativa e alla dispersione di un patrimonio assistenziale indispensabile per la comunità degli assistiti».*

Occorre in sostanza che le regioni decidano su cosa intendano fare ed al più presto. La situazione nell'ospedale di Pietra Ligure, per fare un esempio, è la seguente: sono stati fatti lavori per 6 miliardi e 800 milioni e si è ottenuto un finanziamento di 5 miliardi e 350 milioni. La differenza è di 1 miliardo e mezzo. Né la Lombardia, né la Liguria vogliono sborsare tale cifra.

g. m.

Incontra la ragazza coll'altro: s'uccide

(Dal nostro corrispondente)
Dolceacqua, 4 aprile.

(i. m.) **Enea Piombo, 29 anni, coltivatore diretto, residente a Dolceacqua, via degli Ulivi 3, si è ucciso, questa notte, con un colpo di fucile al volto, per una delusione amorosa. Secondo quanto raccontano i suoi amici, ieri, il Piombo avrebbe incontrato la sua ragazza a braccetto con un altro.**

Il giovane viveva solo con i genitori ed è stato il padre, Eusebio Piombo, 63 anni, a scoprire stamane il suicidio.

Perché lo sciopero oggi al San Paolo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 aprile.

Domani, nuovo sciopero del personale dell'ospedale «San Paolo» di Savona in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso. Per la prima volta l'astensione dal lavoro degli ospedalieri, che garantirà solamente i servizi strettamente essenziali, si ripercuoterà sui 900 ricoverati ai quali verranno serviti, per i pasti, soltanto minestrina e formaggio.

«Ci spiace di questo — afferma Luigi Sardi della federazione lavoratori ospedalieri e segretario provinciale del sindacato di categoria della Uil — ma non abbiamo altro modo per farci sentire e meglio per sperare di essere ascoltati. Noi siamo lavoratori particolari e proprio su questo le amministrazioni contano per ricattarci. Se scioperano gli operai di una fabbrica il danno ricade sull'industriale, se scioperiamo noi, chi ne risente sono gli ammalati. Siamo quindi perfettamente consci del disagio che si è costretti a causare agli utenti del "San Paolo" e degli altri ospedali della provincia ma va anche sottolineato che, comunque, viene garantito quel tanto di assistenza che esclude totalmente la possibilità di incidenti). E' doveroso, altresì, evidenziare questo spirito di responsabilità del personale tutto che ha sempre effettuato le azioni di lotta senza mai compromettere la salute di chi è ricoverato e questo nonostante le [illegible] siano poi state sempre [illegible].

Al di là della vertenza, per il rinnovo del contratto, l'agitazione del personale pone ancora una volta l'accento sulla situazione veramente disastrosa degli ospedali e delle strutture sanitarie e, come sottolinea l'esponente della federazione, «l'ormai più volte pubblicamente denunciata totale mancanza di sensibilità da parte della Regione, ai problemi del settore non ci fa intravedere una volontà tesa all'affrontare con coerenza e con determinazione i problemi, che sono molti e gravissimi, del settore».

«E' vero — osserva Sardi — che l'ospedaliero non lavora in miniera o vicino agli altiforni ma è altrettanto vero che egli cura le malattie più disparate, anche quelle contagiose, e che, quindi, opera in condizioni che, seppure per motivi diversi, non sono da meno di quelle degli altri settori del mondo del lavoro. C'è, però, una sostanziale differenza: il salario che essi oggi percepiscono non consente loro di arrivare a fine mese».

m. s.

Grollero colpito da trombosi

E' ancora grave il sindaco di Alassio

Alassio, 4 aprile.

(g. m.) Sono stazionarie le condizioni del sindaco di Alassio, dott. Dino Grollero, colpito nel tardo pomeriggio di sabato da trombosi cerebrale, con emiparesi sinistra, mentre si trovava in un piccolo podere di sua proprietà a Villanova di Albenga.

Lo ha trovato privo di sensi un parente che era andato a cercarlo ed ha provveduto a trasportarlo all'ospedale di Albenga.

Il dott. Grollero, medico ginecologo, ha 58 anni ed è celibe.

L'infermiera che venne pugnalata dal coniuge perché voleva separarsi

Non dovrà abortire la sposa di Loano che il marito ha tentato di uccidere

Le condizioni di Sandra Marengo sono migliorate: porterà a compimento la maternità - Il tentativo di uxoricidio durante un incontro, presente il legale di famiglia, che ha salvato la donna da sicura morte

Giuseppe Maraglino, la moglie Sandra, l'avv. Stefano Rolando e il vigile Marchese

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 4 aprile.

L'infermiera di Loano Sandra Marengo, 30 anni, accoltellata al ventre dal marito Giuseppe Maraglino, 30 anni, operaio, forse si salverà e con lei il bimbo che porta in grembo; le condizioni della giovane, in stato interessante da cinque mesi, sono migliorate e probabilmente i medici non dovranno intervenire per farla abortire, come si temeva in un primo tempo.

Sabato sera, mentre il Maraglino veniva arrestato dai carabinieri, per tentato omicidio, e rinchiuso nel carcere di Savona, la Marengo era ricoverata all'ospedale di S. Corona, per una profonda ferita da taglio all'addome e con altre lesioni alle braccia; il referto medico parlava di «fuoriuscita di visceri». Era stata aggredita all'improvviso dal marito che insisteva perché tornasse a vivere con lui nell'appartamento che occupavano a Loano in via C. Battisti 11.

La donna, con la figlia Manuela, di 4 anni, se n'era andata quattro giorni prima, non riuscendo più a sopportare una situazione familiare tempestosa; si era infatti stabilita in casa della sorella Emma, 46 anni, in via Aurelia 218/9 dove, per poco, non è avvenuta una tragedia. Alla drammatica scena, verificatasi verso le 21, non ha assistito la piccola Manuela che la zia aveva portato con sé per lasciare che i genitori parlassero con maggior tranquillità. Era invece presente il giovane legale di Albenga, il dottor Stefano Rolando dalla cui testimonianza si sono potuti ricostruire i fatti.

Il dottor Rolando ha detto: *«Conosco entrambi i coniugi e presenziavo al loro incontro più per amicizia che per impegno professionale: in tal caso avrei patrocinato la signora Marengo, ora però sono un teste. Benché la situazione fosse difficile, era stata la Marengo ad accettare l'incontro con il marito perché la separazione, pressoché inevitabile, potesse avvenire con tutte le precauzioni disponibili».*

I vicini di casa ricordano infatti che le liti furibonde tra i due erano frequenti e commentano: *«Il marito forse era geloso o forse riteneva di essere disonorato qualora la moglie lo avesse abbandonato».*

Qualche anno fa il Maraglino era stato denunciato per sequestro di persona, dopo avere rinchiuso la moglie in uno sgabuzzino per un giorno intero, quando ancora abitavano in via Meceti. Il dottor Rolando prosegue: *«Il Maraglino ha agito con freddo calcolo, non credo sia pazzo; si era persino portato il coltello con una lama di circa venti centimetri da casa, nascondendolo nel borsello. Prima ha finto di volersi suicidare col gas, poi ha implorato la moglie di tornare con lui; mi sono per un momento sentito un intruso ed ho creduto opportuno allarmi per andare alla finestra. In quel momento, mentre giravo le spalle, l'ha colpita. Voltandomi ho visto il coltello, la lama era pulita e non mi sono subito reso conto che la Marengo fosse ferita. Sono riuscito a disarmarlo* — prosegue il racconto del legale — *ma le è saltato addosso tentando di strangolarla; per quattro volte ho potuto fargli mollare la presa, poi ha dovuto chiedere aiuto uscendo sul pianerottolo».*

E' accorso il vigile urbano Giovanni Marchese, 44 anni, che abita al piano inferiore. Ha raccontato: *«Ho visto tre persone che stavano rotolando sul pavimento, vi erano anche larghe macchie di sangue ed il Maraglino che teneva stretta al collo la moglie. Liberarla non è stato facile, ho dovuto dare all'uomo una gran botta sul braccio prima di frasi irlo sul pianerottolo. E' scappato per le scale e mi sono premurato di chiamare i carabinieri e un'ambulanza, ero certo che non ci sarebbe sfuggito».*

Il Maraglino infatti era andato a nascondersi nel sottotetto del palazzo ed all'arrivo dei carabinieri con il maresciallo Pantè non ha opposto resistenza. Si è limitato a ripetere più volte, mentre gli mettevano le manette ai polsi: *«Ammazzatemi».*

Giuseppe Morchio

La protesta dalla sezione di Porto Maurizio

Dissidenti (e tessere ricusate?) nella federazione pci d'Imperia

Imperia, 4 aprile.

(b. v.) **Malumore e fermenti di dissidenza nel pci di Porto Maurizio contro la federazione provinciale. Si parla della restituzione di un certo numero di tessere ma la notizia non è confermata. Al centro della contestazione Mauro Torelli, l'ex sindaco di Imperia, confermato la settimana scorsa alla segreteria federale. Motivo della marcata, pare, l'esclusione dal direttivo provinciale di Franco Maurino, segretario della sezione potorina.**

I comunisti di Porto Maurizio hanno interpretato la esclusione dagli organismi federali del loro segretario come una «svalutazione». C'è chi sostiene che «Anche se la sezione di Porto non è la più numerosa è tra quelle più attive, anche per gli elementi che la compongono, che esprimono l'intero spaccato elettorale del pci a Imperia sia nel mondo del lavoro che in quello della cultura».

La polemica interna, assai vivace, si appunta contro Torelli. C'è chi sostiene che la vicenda non può finire così. Qualcuno sostiene che è d'obbligo, a questo punto, «una discussione sul problema, eventualmente anche in sede regionale».

Tre banditi dopo colpo al furgone postale a Camporosso

Inseguiti dalle gazzelle dopo una rapina con l'auto volano nel burrone: catturati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 aprile.

(r. o.) **Rapina stamane ad un furgone delle Poste di Camporosso ed arresto immediato dei banditi ad opera dei carabinieri di Sanremo. Il bottino, venti milioni in contanti, assegni e vaglia postali, è stato recuperato. I tre rapinatori, sono: Luigi Mallia, 27 anni, da Francoforte (Siracusa), Giuseppe Ramero, 37 anni da Borgetto (Palermo) e Nunzio Salafia, 27 anni da Francoforte (Siracusa).**

La rapina è avvenuta verso le nove. Il furgone postale condotto da Franco Muratore, 33 anni, è stato bloccato fuori di Camporosso. I tre banditi avevano il volto coperto con calze da donna. Uno impugnava un fucile a canne mozze; gli altri pistole automatiche. Sulla loro auto, una Mini rubata a Sanremo, i carabinieri hanno trovato altre due pistole (tra le quali una P 38 da guerra), un mitra, e pallottole.

I banditi, senza dire una parola, avevano costretto Franco Muratore a stendersi per terra. Poi si erano impossessati dei quattro sacchi postali. Erano poi fuggiti a tutta velocità. I malviventi, anziché imboccare l'Aurelia, si sono diretti alla strada dell'entroterra, nel tentativo di raggiungere un rifugio nei pressi di S. Romolo.

Nunzio Salafia, Luigi Romeo e Giovanni Mallia arrestati per rapina (Tel. Enneti)

Il capitano Murtas, che comandava la compagnia dei carabinieri di Sanremo, aveva però inviato tre «Giulie» sulle strade dell'entroterra. Una delle auto, a bordo della quale c'erano il vice brigadiere Satta ed il carabiniere Dellorca, verso le 10 ha incrociato l'auto dei banditi. I carabinieri si sono messi all'inseguimento, sul filo dei cento all'ora.

Il Mallia, che era alla guida, ha perso il controllo della Mini che è finita in un fossato capovolgendosi. I tre sono usciti illesi dall'auto con le mani in alto: *«Non sparate* — hanno gridato — *siamo armati, ma ci arrendiamo».* Quando le manette sono scattate ai loro polsi il Mallia, che sembrava essere il capo del terzetto, ricercato in Sicilia per aver partecipato ad un conflitto a fuoco con i carabinieri, ha esclamato: *«C'è andato a male, bisogna anche saper perdere».*

Sulla Mini è stato trovato intatto il bottino ed il piccolo arsenale. I tre siciliani (il Ramero abita a Torino in via Lodi 38) sono stati rinchiusi nelle carceri di Santa Tecla.

Preso "Provolino" bandito savonese

Savona, 4 aprile.

(b. b.) La latitanza di Edoardo Paradiso, 23 anni, di Savona, detto «provolino», fuggito dall'ospedale San Paolo in sotto del 13 dicembre scorso, è finita. I carabinieri lo hanno arrestato nei pressi di Loano, durante un'«operazione-setaccio» dopo la rapina al Banco Lariano. Era in compagnia di una giovane donna di Savona della quale è stato rivelato soltanto il cognome: Mazzucco.

Provolino era armato di pistola, ma non ha avuto il tempo di reagire. Il giovane bandito savonese è fortemente indiziato della rapina

Il Coreco contesta i garofani d'oro

Sanremo, 4 aprile.

(r. o.) Il Co. Re. Co. (Comitato di controllo regionale) ha rinviato al comune di Sanremo la delibera con la quale la giunta aveva destinato 4 milioni e 200 mila lire per l'acquisto di 200 garofani d'oro e d'argento che l'Assessore Napoleone Cavaliere avrebbe distribuito a personalità accreditate durante il festival

NOTIZIE IN BREVE

L'avv. Viale segretario della sezione dc d'Oneglia

(b. v.) L'avvocato Giuseppe Viale, amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia-Piomante, è stato eletto, alla unanimità, nuovo segretario della sezione di Oneglia della democrazia cristiana. Succede al dottor Angelo Duberti, che aveva presentato le dimissioni per motivi di lavoro.

Due denunciati a Ventimiglia per traffico di valuta

(i. m.) **Due persone sono state bloccate al valico di Ventimiglia e denunciate per traffico di valuta. Mariangela Comiti, 29 anni, Milano è stata trovata in possesso di 3 milioni tra assegni e valuta. Un altro milanese, Ruggero Brollanti, 45 anni, ha invece detto ai finanzieri, al momento di varcare la frontiera, di avere due assegni. E' stato invitato a lasciarli in territorio italiano, ma, quando si è ripresentato alla sbarra aveva ancora i titoli.**

In carcere a Sanremo sfruttatore di Costa Azzurra

(m. r.) **La polizia francese ha arrestato Fernando Borelli, 21 anni, decoratore, residente a Torino, per sfruttamento. Il giovane è stato chiuso al Santa Tecla di Sanremo. Secondo l'accusa il Borelli avrebbe portato in Costa Azzurra una francese, di nome Brigitte e l'avrebbe avviata alla prostituzione.**

Anonimo denuncia arsenale d'armi a Savona

(n. s.) **Nell'area di via Nizza, già occupata dalla «Cooperativa Comune», da anni trasferitasi a Vado, potrebbe essere occultato un arsenale d'armi dell'ultima guerra. Vi sarebbe stato nascosto al termine del conflitto: il segreto è mantenuto sino ad oggi. La allerta la lettera di un anonimo inviata al consiglio di quartiere delle Fornaci. Il consiglio ha informato la polizia.**

Catturato un evaso alla frontiera di Ventimiglia

(i. m.) **Agenti della polizia di frontiera, al valico di Ponte San Luigi, hanno arrestato l'evaso Giacomo Cuti, 25 anni, da Crema. Era stato condannato a due anni e sette mesi di reclusione per una rapina commessa in provincia di Crema.**

I compagni "rapiti": polemica psdi-psi a Savona

(b. b.) **Il passaggio del dottor Figini al psi, prima di avere rassegnato le dimissioni da segretario provinciale del psdi e «il tentativo di raccogliere consensi fra gli iscritti, ignari di tutto», viene criticato dalla segreteria provinciale socialdemocratica che afferma: «Il tentativo di carpire la buona fede dei compagni è un gesto indegno di un vero socialista. Ai compagni del psi, la Federazione dei psdi dichiara che non è con queste operazioni ed utilizzando questi personaggi che si può realizzare e rafforzare un'autentica presenza socialista nel Paese».**

Tre feriti ad Albissola

Crollano massi l'Aurelia è bloccata

Savona, 4 aprile.

(n. s.) Alcuni massi staccatisi dalla parete che costeggia l'Aurelia, tra Albissola Marina e Savona, all'altezza dei cantieri Campanella, sono piombati su un'autobotte: i due autisti savonesi, Mario Medini, 20 anni, via Santo Spirito 4/3, e Orazio Profetto, di 33, via De Mascheri 7, sono rimasti feriti. Anche un automobilista accorso in aiuto, Giacomo Anselmo, 33 anni, Arenzano, via San Giovanni Battista 19/3, è caduto e si è prodotto lesioni. I tre sono ora ricoverati al San Paolo. Medini guarirà in 40 giorni per fratture e trauma cranico; la prognosi per gli altri due è di una settimana.

Spettacoli

GENOVA

AMBASSADOR: La segretaria privata di mio padre.
AMBRA: Cari mostri del mare.
ARISTON: Infernum, l'altra dimensione.
ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
ELISEO: Woo tuo tuo tuo.
GIOIELLO: Febbre di donna.
GRATTACIELO: Napoli spara.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Nove ospiti per un delitto.
OLIMPIA: Emmanuelle in America.
ORFEO: Il marito in collegio.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: Le deliziose Danesi.
RIVOLI: Solo.
SMERALDO: Turbamento carnale.
STAR: Invito a cena con delitto.
UNIVERSALE: La notte dell'aquila.
VERDI: La nave dei partiti.
TEATRI - POLITEAMA MARGHERITA: Sarchiapone Sarchiapone «Un bello ju malvivere» di G. Verdi.
TEATRO GENOVESI: «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia Ruggero Valli.
STABILE - DUSE 3/A: «Il cornificio» di Domenico Rea, regia Mario Missiroli.
TEATRO DELLA TOSSE: «Arlecchino va alla guerra», regia di T. Conte.
FIERA DI GENOVA: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: La volpe e la duchessa.
NEGRI LEVANTE - CENTRALE: Spogliarelli progressivi del piacere.
LAVAGNA - CINEMA: Ogni mattina sarà possibile.
RAPALLO - GRIFONE: Scandalo in famiglia.
CHIAVARI: Gli ultimi giganti.

SAVONA

DIANA: Deviation.
ELDORADO: L'educazione sessuale.
ARS: Le mele marce.
ASTORI: Rocky.
OLIMPIA: Salò.
POLLY: Paperà.
STUDIO: Il fantasma del palcoscenico.
ALASSIO - COLOMBO: Serpenti a sonagli.
RITZ: Storia di un peccato.
ALBISOLA - ASTOR: Ritorni in una cripta di cera.
AMBRA: Squadra volante.
CRISTALLO: Un lungo weekend di terrore.
VITTORIA (Loc. cl): Metropolitan di fuoco.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Le 88 ore.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: A Venezia niente va'estate.
ALTARE - VALLECHIARA: Il dormiglione.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Bruce Lee contro i supermen.
CRISTALLO: Carne cruda.
CALIZZANO - SCORPIONE: Uccisi e sepolti.
CERIALE - ODEON: Tarzillo mare.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Un mio bello esotico.

IMPERIA

CAVOUR: Divisione perduta.
ROSSINI: Il vizio di famiglia.
CENTRALE: Quella provinciale malizio-sa.
AMBRA: L'uomo terminale.
DANTE: Un delitto inutile.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Irma la dolce.
CERIO: Senza un attimo di tregua.
BORDIGHERA - OLIMPIA: E poi non ne rimase nessuno.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'erede di Ferramonti.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Mi-ster miliardo.
CENTRALE: Autostop rosso sangue.
SANREMESE: Gola profonda nera.
ORFEO: Il mio nome è nessuno.
SUPERCINEMA: Salò.
LUX: Gli spericolati.
ASTRA: La stanza del vescovo.
MIGNON: Lodi a Bibi Ioc.
RITZ: Mezzo sangue.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Colpito da improvviso benessere.
IMPERO: A colpi di karate.
ONDINA: L'amico di famiglia.
IDEAL: Tutti contro i quattro.
LOANO - PERLA: Quanto pazzo pazzo mondo.
LOANESE: La prudica nel vento.
MILLESIMO - ITALIA: Vivere pericolosamente.

il punto

Via della Repubblica, 7 - IMPERIA ONEGLIA - Tel. (0183) 25.747

OGGI INIZIA LA

LIQUIDAZIONE TOTALE

autorizzata dalla Camera di Commercio di Imperia con decreto n. 2297

di televisori a colori, lavatrici, cucine, frigoriferi, elettrodomestici in genere, impianti HI-FI, lampadari ed altro a prezzi di

perizia commerciale

CHIUSURA
della vendita
tra pochi giorni

SI VENDONO STIGLI E BANCONI

Organizzazione specializzata vendite di liquidazione - Elio Ascoli Loli & Figlio Ancona - Via Martiri della Resistenza, 85 - Tel. 32.433 - 28.389 - 201.170

CENTRO LUCE ALBENGA

FABBRICA LAMPADARI

Arredamenti da bagno

L'angolo del risparmio

nuovi modelli per FIERA DI MILANO
a prezzi di lancio
da L. 12.000 a L. 90.000

Variante Via Aurelia Tel. (0182) 51.546 - ALBENGA

Concessionaria Imperia industria mondiale prodotti recentemente evoluti
cerca venditori
preferibilmente diplomati
Scrivere «Publikompass 29 16121 Genova»

Per questa pubblicità rivolgersi a
Publikompass
GENOVA Via E. Vernazza, 25 - telef. 392.560
SAVONA Via Aurelio, 1/1 - t. 300.995, 36.319
IMPERIA Via Matteotti, 16 - telefono 60.777
SANREMO Via Gioberti, 47 - tel. 83.972, 83.366

CONFEZIONI

PIAZZA EROI SANREMESI 26
SANREMO
TELEFONO 84.875

Una primavera spigliata, vivace, moderna?
Le mille proposte del nostro assortimento per
UOMO, SIGNORA, RAGAZZO-A
VI AIUTERANNO A TROVARLA...
E VI COSTERA' MOLTO, MOLTO DI MENO INGRESSO LIBERO

LIGURIA SPORT

Un derby a due volti che è piaciuto soltanto ai biancoblù

Savona, 4 punti da un sogno Bodi richiamato a Sanremo?

Robbiano resterà

Sei giornate al termine, quattro punti di vantaggio del Savona dalla capolista Omegna, due dall'Asti. Sono troppi? Risponde Bruno Agosti: «Non ripeteremo l'errore di inizio campionato, quando i distacchi erano troppo pesanti. E poi ci sono i due scontri diretti, che potrebbero risultare decisivi».

Domenica sera Mario Robbiano era il più felice di tutti. Al termine della partita è andato negli spogliatoi per parlare con i giocatori, rispondeva volentieri alle domande dei cronisti. E non sapeva nascondere una certa soddisfazione perché gli ultras sul 2-0, avevano cominciato a scandire a gran voce il suo nome. A questo punto vale la pena di dire che, anche se nessuno vuole ancora ammetterlo apertamente, la crisi dirigenziale della società biancoblù è di nuovo a una svolta. La conferma che Mario Robbiano resterà a Savona dovrebbe essere solo questione di giorni: col gruppo Pogliano l'ex commissario raggiungerà un accordo completo. Tutto potrebbe tornare dunque come prima, o quasi. In questo caso il programma di Robbiano sarebbe quello annunciato: «*Se non andremo in C quest'anno, riproveremo nella prossima stagione, con pochi cambiamenti all'attuale squadra*».

A Sanremo nessun problema e tante conferme per il Savona. Conferma innanzitutto per uno schieramento tattico efficiente (ancorché facilitato dall'inconsistenza degli avversari), per lo splendido periodo di forma di alcuni singoli (Pandolfi, Pupo, Martina e Grillo su tutti).

La Sanremese sta peggio di quanto si potesse immaginare, anche se, indubbiamente, non può regalare uomini come Furlanis, Mosca, Brutto e Scaburri al Savona. Il centrocampo visto domenica era davvero poca cosa, e non bisogna andare oltre per non infierire. In avanti Bargo ha fatto quello che ha potuto, Corbellini è stato combattivo come al solito, ma da solo, non poteva certo fare di più.

E adesso c'è il problema dell'immediato futuro, di quei tre punti di vantaggio da mantenere a tutti i costi. Qualcuno comincia a parlare di un ritorno in panchina, per la parte finale del campionato, di Bodi. Questo il ragionamento dei sostenitori di Gigi: «*Con lui, che altra pure le sue brave colpe, la squadra non era mai scesa così in basso. E' sempre un elemento capace di scuotere in qualche modo l'ambiente*».

Sandro Chiaramonti

Sanremo. Martina batte di precisione Trombin: è il secondo gol per il Savona (Telefoto Gino Ferrando)

Pandolfi virtuoso re a centrocampo

Savona, 4 aprile.

Savona molto forte o Sanremese inesistente? Nel calcio, come sempre non vi è controprova. Di certo vi è che la squadra di Agosti ha cercato con determinazione i due punti necessari ad alimentare le speranze di un aggancio dell'Omegna e non ha faticato molto a conseguire l'obiettivo. Il tre a zero finale ci sta tutto anche se il biancoblù, dopo la seconda rete (autore Martina) hanno badato più a conservare il vantaggio che ad arrotondare il bottino. La terza marcatura (Geremia) è stata la logica conseguenza dell'assoluto predominio del Savona.

Agosti spiega tutto con molta diplomazia, anche il disordine tattico della sua squadra nella prima parte della gara. «Abbiamo creato una barriera a centrocampo — dice — per evitare di essere schiacciati nella nostra area, come è successo all'Omegna. L'infittimento, ovviamente, ha creato un po' di confusione. La Sanremese è una buona squadra e può riprendersi. I miei ragazzi hanno fatto tutto quello che aveva chiesto».

Va subito detto che, fino a quando il risultato non è stato al sicuro, il Savona ha giocato con la grinta necessaria per imporsi e dimostrato di sapersi di una spanna, soprattutto a livello di tecnica individuale e preparazione atletica, gli avversari.

Ancora una volta motore e cervello della squadra sono stati Andrea Pandolfi e Gianni Pupo, benché leggermente infortunato. Cinquegrana (troppo sacrificato in difesa, nella prima parte della gara), Grillo e Pandolfi. Quest'ultimo nonostante i falli e la marcatura stretta di Camerano, ha «dettato» splendide aperture e lanci smarcanti in profondità precisi al millimetro. Nel finale si è permesso il lusso di «nascondere» la palla agli avversari che cercavano di contenerne i virtuosismi.

Attento come sempre il pacchetto difensivo e gran lavoro a centrocampo, di Pupo, aiutato da un Grillo che ha ritrovato condizione atletica e determinazione. Ampiamente meritato il gol (favorito da una deviazione di Cipelli) con il quale ha portato in vantaggio il Savona. In avanti, bella anche quella di Martina.

Bruno Balbo

Lacrime di rabbia per Ceci Von Mayer

Sanremo, 4 aprile.

Quart'ultima in classifica: la parabola della Sanremese in campionato è diventata dramma. Battute in casa nel «derby» con il Savona, la squadra biancoazzurra è ora in piena zona retrocessione con il solo patrimonio di tre punti di vantaggio sulla Sarzanese, che una compagine con poche idee e poco nerbo, come quella vista in campo contro i biancoblù savonesi, non dà garanzie di mantenere.

Il derby ha confermato il tradizionale «complesso» negativo dei biancoazzurri per gli incontri di campionile. Le attenuanti, è vero, si possono trovare nelle assenze (Mosca, Scaburri, Brutto, Furlanis), nell'autorete che, a freddo, ha spianato la strada al successo del Savona, nel gol di Martina in sospetto fuorigioco (e la riserva più grossa sull'operato dell'arbitro Ongaro di Rovigo che, ironia della sorte, aveva già diretto il derby dello scorso anno nel quale, sullo 0-0, aveva negato ai maturiani una rete di Tonoli che fece discutere), ma è chiaro che la Sanremese di domenica era troppo inferiore al Savona.

«*Quando si subiscono gol come quelli del primo minuto diventa difficile rimediare*», ha detto Von Mayer a fine partita. Negli spogliatoi biancoazzurri l'umore era nero. Dalle stanzone venivano solo voci concitate e qualcuno (lo stesso Von Mayer) nascosta lacrime di rabbia.

Si recrimina anche su presunti errori. «*Forse abbiamo avuto torto a dare ascolto alla piazza, che premeva per sostituire il tecnico* — ha detto il vice presidente Tomasi — *un cambio di allenatore a metà campionato è sempre negativo, perché chi subentra ha troppo poco tempo per capire in pieno l'ambiente*».

La sosta pasquale arriva a proposito per stringere i denti, medicare le numerose ferite e guarire il nervosismo che serpeggia attorno alla squadra (il derby ha stato preceduto, sabato sera, da uno «scontro radiofonico», piuttosto aspro, fra il presidente Borra e l'ex D.S. Mario Ventimiglia; durante la partita, in tribuna, due giocatori, Mosca e Scaburri, hanno rischiato di venire alle mani con uno spettatore).

Bruno Monticone

Campionati: domani i nomi

Si è conclusa la serie dei tre derby: Savona-Imperia 2-0, Imperia-Sanremese 1-0, Sanremese-Savona 0-1. E' venuto dunque il momento di proclamare i tre vincitori delle nostre classifiche: il miglior risultato in assoluto, il capocannoniere e il giocatore che si è dimostrato più combattivo. Le partite hanno fornito indicazioni precise, non è stato difficile scegliere, anche se dalle previsioni resteranno esclusi, per forza di cose, altri che meriterebbero invece un riconoscimento. Il problema dell'abbondanza c'è soprattutto nel Savona, che di derby ne ha visti due, mentre la Sanremese presenta la difficoltà opposta. Il responso, dunque, a domani. E ci sarà anche una sorpresa.

Campionato di Promozione

Il vero "miracolo" ha nome Intemelia

Partita senza clamore, la squadra di Marmo ora è terza - Albenga sempre a un punto

Situazione immutata nella classifica del campionato di Promozione dopo l'ottava giornata di ritorno: Sampierdarenese e Albenga proseguono in testa, divise da un solo punto, mentre le squadre interessate alla lotta per la retrocessione mantengono le posizioni, con l'unica eccezione della Taggese, affiancatasi alla Carcarese all'ultimo posto.

L'incontro più atteso della giornata era comunque il derby tra INTEMELIA e VENTIMIGLIESE, *risoltosi in favore della formazione di Marmo, che commenta: «E' stata un'ottima partita tra due squadre che hanno giocato su buoni livelli tecnici ed agonistici. Mi sembra che abbiamo meritato il successo».*

Da parte ventimigliese si recrimina sul rigore fallito da Melani, e Marmo ribatte: «Il risultato era acquisito, il rigore non avrebbe mutato l'esito». Gran festa, quindi, negli ambienti dell'Intemelia che, partita con un programma modesto, si rafforza ora al terzo posto della classifica. Gli ultras ventimigliesi sono ovviamente delusi, ma la squadra di Carli può ancora sperare in una rimonta per riguadagnare almeno il primato cittadino.

*Con disinvoltura se l'è cavata l'*ALBENGA *di fronte al temuto* LEVANTE C.: *risultato al sicuro, con un primo tempo limpido, anche se non spettacolare come si sperava, e vantaggio amministrato nella ripresa. I bianconeri, comunque, hanno sempre dato l'impressione di soffrire il contropiede avversario. C'è stato un secondo tempo molto nervoso, con quattro espulsi, tre genovesi e Tirico, allontanati dall'arbitro per atteggiamenti tanto clamorosi quanto inutili.*

Il trainer genovese Parodi è andato su tutte le furie: «Non m'interessa il risultato, voglio che i miei giocatori imparino ad essere educati — ha detto —, ed evitino di fare brutte figure». Tonelli è chiaramente soddisfatto e spiega: «Abbiamo vinto la partita prima del previsto con due bellissimi gol, non era il caso d'insistere nel secondo tempo. Qualcuno non è sembrato al meglio della condizione, ma la tattica predisposta ha funzionato. Spero che il sorpasso avvenga presto, senza dover aspettare il confronto diretto con la Sampierdarenese».

Nell'anticipo di sabato la capolista aveva battuto di misura il VADO, *e i rossoblù di Parasole, superati quasi allo scadere, passano giustamente recriminare sull'esito di un confronto che li aveva visti contenere efficacemente le pretese avversarie. Gli osservatori commentano: «La capolista era chiaramente in difficoltà. Parasole ha azzeccato la marcature; la sconfitta vadese è immeritata».*

In circostanze simili è stato superato il LOANESI a COMOLLO, *dopo aver minacciato ripetutamente la rete neroverde, mentre la* DIANESE *rimpiange il punto lasciato ad Arma contro l'*ARGENTINA. *La partita è finita in parità, ma l'allenatore rossoblù, Invernizzi, afferma: «La squadra ha avuto paura di vincere, ha sprecato molte occasioni che richiedevano solo di spingere la palla in rete».*

Hanno rispettato il pronostico il FINALE LIGURE *ed il* VARAZZE *raggiungendo rispettivamente ad* ARENZANO *e* TAGGIA, *mentre l'*ALASSIO *non ha faticato a battere la* CARCARESE. *Salemini aveva a disposizione il portiere Nicinovich ed il centravanti Cross, ma la reazione dei biancorossi è giunta quando il risultato era ormai compromesso. La Carcarese potrebbe ancora recuperare Foglia per giocare tutte le carte possibili in vista della salvezza, ma pare che la società non abbia più preso contatti con il centrocampista, rimasto a lungo inattivo, prima per motivi di lavoro e poi per un infortunio.*

E. m.

Risultati

Sampierdarenese - Vado	1-0
Corniglianese - Loanesi	1-0
Arenzano - Finale L.	1-1
Argentina - Dianese	1-1
Intemelia - Ventimiglia	2-1
Taggese - Varazze	1-1
Alassio - Carcarese	2-1
Albenga - Levante C	2-0

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Sampierd.	33	23	12	9	2	31	15
Albenga	32	23	12	8	3	43	17
Intemelia	28	23	9	10	4	31	20
Finale L.	25	23	8	9	6	30	23
Varazze	25	23	6	13	4	28	17
Alassio	24	22	7	10	5	26	15
Levante C	24	23	8	8	7	22	18
Ventimigl.	24	22	6	12	4	22	20
Argentina	23	23	7	9	7	20	20
Cormigl.	21	23	6	9	8	23	26
Loanesi	20	23	3	10	6	20	21
Arenzano	20	23	4	12	7	23	25
Dianese	19	23	4	10	9	19	24
Vado	17	23	3	11	9	17	33
Taggese	16	23	3	6	12	22	32
Carcarese	16	23	6	4	13	27	32

Prossimo turno

Finale L.-Loanesi; Vado-Arenzano; Sampierdarenese-Argentina; Dianese - Ventimigliese; Intemelia - Taggese; Varazze-Carcarese; Levante C-Alassio; Albenga-Corniglianese.

Rappresentativa e recuperi in Seconda categoria

Savona campione ligure Under 21 Per il Loanesi minaccia dal Bastia

Prima giornata di recupero nel campionato di seconda categoria, che riprenderà regolarmente domenica 17 aprile. Le restanti partite verranno recuperate la vigilia e il lunedì di Pasqua.

VINCE LA RAPPRESENTATIVA — **La Rappresentativa savonese di Leva di seconda e terza categoria «Under 21» ha superato in trasferta il La Spezia (3-2), nell'incontro decisivo per la vittoria finale nel settore «pentagonale delle province liguri» (reti di Soriano e doppietta di Gianfranceschi). «Una partita bella per un'ora — dice l'allenatore Alfonso Cella — sono soddisfatto del risultato. Abbiamo subito i due gol in chiusura di gara, per una serie di fattori sfavorevoli».**

La squadra di Savona termina il «pentagonale» a punteggio pieno (8 punti) e si qualifica per la successiva fase nazionale, anche se una decisione in merito alla prosecuzione della manifestazione verrà presa soltanto in settimana. Ostacolo principale alla continuazione del torneo la solita questione economica. La federazione ligure sembra favorevole ad una interruzione del torneo, che si esaurirebbe nella sola fase regionale. Una decisione in questo senso rinfocolerebbe le polemiche nell'ambiente della Rappresentativa savonese: si accusa la federazione di favoreggiamento nei confronti delle province di Genova e di La Spezia.

BASTIA MENO 4 — Nel girone A il Bastia superando in trasferta il Sestrinese si è portato a quattro punti dalla capolista Gaglianese. Domenica prossima derby tra il prossimo partite, prima della sosta pasquale in casa con i Loanesi — afferma l'allenatore del Bastia Sanguineti — In tre incontri (San Salvatore, Colombo, San Bernardino, San Ampelio), cercheremo di fare sei punti». A Bastia non hanno nessun dubbio per quanto riguarda lo scontro diretto. «Una vittoria sicura», pronostica Sangiovanni.

FINALE GIALLO — **E' successo nell'incontro Giovane Sordighera-San Bartolomeo (terminato in parità), con poa espulsione ed un rigore discutibile per parte. Da uno scambio di scorrettezze tra Panuccio e un difensore del Giovane Sordighera nasceva la decisione arbitrale di espellere il capitano degli ospiti. Mancuso, che mentre raggiungeva gli spogliatoi, veniva minacciato da un gruppo di tifosi entrato nel recinto del campo. Chiude il quadro del girone il pareggio tra Don Bosco Vallecrosia e Pietra Sport.**

«Risultato sostanzialmente giusto — afferma Frumento, presidente del Pietra Sport — per ritrovare la nostra carica ci servirebbe però una vittoria».

IN DIFFICOLTA' LE PRIME — **Nel girone B seconda sconfitta casalinga consecutiva del Mallare (con identico punteggio di 3-1) superato dal Liberta Lavagna. Il Mallare perde così i contatti dalla capolista Millesimo che, vincendo a fatica con il Letimbro in casa, porta il suo vantaggio a quattro lunghezze. «Bisognerà cambiare qualcosa al più presto — afferma Biggi presidente del Mallare — la squadra fin lotto per la scomparsa nel tragico incidente motociclistico del giovanissimo tesserato Achille Agosti, sembra aver perso l'entusiasmo della scorsa domenica». Non si esclude a questo proposito l'ingresso in squadra di qualche giovane dell'Under 21.**

Il Mallare vista raggiunta in seconda posizione dal Santa Cecilia. La squadra di Albisola è passata con un poker di reti sul terreno del Nuraghe (marcatori: Cambo su rigore, Bruzzone e doppietta di Invernale). Il Calizzano Bardineto ha vinto in casa con il Savona Nord il primo dei tre recuperi in programma (rete del solito Barberis). Pareggio, infine, secondo previsione, tra Bragno e Rocchettese.

Maurizio Fico

Nei due gironi

GIRONE A — Recuperi: Don Bosco Vallecrosia-Pietra Sport 1-1; Sestrinese-Bastia 1-4: Giovane Sordighera-San Bartolomeo 2-2. Classifica del girone A: Gaglianese 32; Bastia 28; Don Bosco Vallecrosia 24; Giovane Sordighera 22; Pietra Sport 21; Laigueglia, San Filippo Neri 19; Pontelungo 18; San Bernardino 16; San Bartolomeo 14; San Ampelio, Borgio Verezzi 13; Sanremo 10; Sestrinese 5.

GIRONE B — Recuperi: Calizzano Bardineto-Savona Nord 1-0; Mallare-Liberta Lavoro 1-3; Bragno-Rocchettese 1-1; Il Nuraghe-Santa Cecilia 0-4; Millesimo-Letimbro 3-2. Classifica girone B: Millesimo 28; Santa Cecilia, Mallare 24; Priamar, Altarese 23; Valleggia 20; Calizzano Bardineto, Liberta Lavoro 19; Rocchettese 15; Bragno 14; Villetta Cadibona 12; Il Nuraghe, Savona Nord 8; Letimbro 8.

SANREMO — Entusiasmo generale dello «Sports Club Sanremo» per il campionato di serie C di pallavolo: i ragazzi di Gorlero, questa volta, sono stati sconfitti in casa, nel derby contro l'A. S. Imperia (0-3).

Campionato di Prima categoria

De Pittaluga (40 anni) il k.o. per la Veloce

Risultati

(Recuperi)

Cairese - Finalborghese	0-0
Garessio - Cengio	2-0
Pietra - Ceriale	2-0
Nolese - Veloce	1-0

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Pietra L.	40	32	18	4	1	46	7
Veloce	30	23	13	4	6	33	17
Ferraro	30	23	10	10	3	30	18
Andora	27	23	10	7	5	27	20
Carlin's B.	23	22	8	8	5	28	25
Spotorno	24	22	8	8	6	30	19
Finalbor.	23	23	6	11	5	21	17
Cairese	18	20	7	5	8	17	21
Borghetto	18	22	6	6	10	21	33
Nolese	18	22	4	10	8	17	21
Cengio	18	21	6	6	9	33	30
Ceriale	18	23	3	14	7	19	37
Cervese	17	22	6	5	11	17	32
Garessio	16	18	6	4	8	21	21
Aurelium	16	23	4	8	11	23	38
Albisola	13	23	4	5	14	22	43

Prossimo turno

(Recuperi)

(19.4) Garessio - Spotornese
(19.4) Cengio - Cairese
(18.4) Finalb. - Carlin's Boys
(11.4) Cairese - Garessio

Luigi Pittaluga ha colpito ancora. A 40 anni suonati il più anziano giocatore del campionato non ha ancora perso l'abitudine di dare dispiaceri ai portieri avversari. Contro la VELOCE ha segnato la sua sesta rete stagionale ed ha dato alla NOLESE due punti d'oro, sbloccando il risultato in piena «zona Cesarini». Erano tutti stanchi meno lui: su un cross dalla destra il suo angelo custode di terzino Scalia, più giovane di 21 anni, ha cercato di ostacolarlo, ma il «vecchio» «Pitta», che nel gioco aereo ha sempre brillato, l'ha preso di mira ed ha battuto Volante. Per la Veloce, che aveva attaccato ininterrottamente, è stata una autentica beffa.

Lo ammette anche il trainer della Nolese, Ansaldo: «*Abbiamo avuto un po' di fortuna, però la Veloce non ci ha mai messo in seria difficoltà. Gli unici pericoli sono venuti sui calci di punizione di Colombo*». Con Marini ed i fratelli Pastorino in bella evidenza, la Nolese ha vinto soprattutto sul piano tattico, riuscendo ad addormentare il gioco.

La sconfitta casalinga dei granata savonesi di Poli è senza dubbio il risultato più clamoroso della prima fase del recupero. In trasferta, comunque, ha vinto anche il GARESSIO sul campo del CENGIO, che è un avversario diretto della lotta per la salvezza. «*E' una vittoria molto importante* — commenta il dirigente piemontese Sergio Calzia — *che ci consente di fare un altro passo avanti. Se riusciamo a rimanere imbattuti anche nei prossimi quattro recuperi potremo finalmente giocare con una certa tranquillità*».

Tutto secondo logica negli altri due incontri fissati dalla Lega. Il PIETRA LIGURE ha vinto anche il derby con il CERIALE ed ha portato a dieci i punti di vantaggio sulla Veloce ed il Ferraro, rimaste appaiate al secondo posto.

L'unico pareggio nelle quattro partite in programma arriva da Cairo, con protagoniste CAIRESE e FINALBORGHESE. Reduci da due successi consecutivi, i ragazzi di Esposito si sono dovuti accontentare di un punto, ma hanno dimostrato di avere le carte in regola per sfuggire alla retrocessione.

T. C.

GIAN
Via della Cornice 6 - Tel. (019) 645.508
PIETRA LIGURE
TV COLOR - COMPLESSI HI-FI
ELETTRODOMESTICI
Philips, Telefunken, Siemens, CGE, Rex, Thorens, Revox, Grundig, Zoppas, Candy, Ignis
TUTTO A PREZZI COMPETITIVI
RATEAZIONI FINO A 18 MESI

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Costruzione serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (SV) - Tel. 019/70.102
Recapito: BERTRI LEVANTE - Tel. 61.61.61

Fiat 127
ancora a prezzo '76

2.867.400
prezzo "Chiavi in mano"

con due optionals in più compresi nel prezzo:
antifurto - cinture di sicurezza
e con vantaggiose facilitazioni offerte da

FILIALE FIAT SUCCURSALE DI VENDITA	- Corso Matuzia 75 - SANREMO - Tel. 61501
CONC. MAGNANI O. snc	- Corso Genova 32 - VENTIMIGLIA - Tel. 31170
CONC. F.lli ARIAUDI spa	- Corso Imperatrice 120 - SANREMO - Tel. 83364
CONC. A. BOVERO sas	- Viale Matteotti 120 - IMPERIA - Tel. 20601
CONC. AUTO FOSSATI sas	- Via Leonardo Da Vinci 162 - ALASSIO - Tel. 42521
CONC. FINAUTO snc	- Corso Dante Alighieri - FINALE - Tel. 61061

Berkel
BILANCE ELETTRONICHE
BILANCE OTTICHE
BILANCE
AFFETTATRICI
TRITACARNE
SEGAOSSI
BASCULE
PESAPERSONE
BANCHI REFRIGERANTI
ARMADI REFRIGERANTI
VETRINE REFRIGERANTI
CELLE COMPONIBILI
Berkel
MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA
AGENZIA CON DEPOSITO-ESPOSIZIONE - VIA AURELIA 83 - CERIALE, (0182) 90354-90374